

MISURA 113 PREPENSIONAMENTO DEGLI IMPRENDITORI E DEI LAVORATORI AGRICOLI

Riferimento normativo

Articolo 20, lettera a), punto iii) e Articolo 23 del Reg. (CE) n. 1698/05

Giustificazione logica alla base dell'intervento

La misura mira al miglioramento della competitività del settore agricolo attraverso il potenziamento del capitale umano e l'incremento della scala aziendale. In particolare la misura intende favorire il ricambio generazionale, promuovendo l'uscita dal settore degli imprenditori e dei lavoratori agricoli anziani, ed il subentro nell'attività agricola di giovani agricoltori e/o la rilevazione dell'azienda da parte di soggetti che possano utilizzare i terreni ceduti per ingrandire la propria azienda agricola. In tal senso la misura contribuisce alla strategia dell'asse favorendo anche l'adeguamento strutturale del settore.

Il prepensionamento di imprenditori e lavoratori agricoli anziani favorisce il ricambio generazionale, anche operando in sinergia con l'insediamento di giovani agricoltori e accelera i processi di adattamento strutturale per il miglioramento della competitività del settore agricolo. Il ricambio generazionale rappresenta una forte opportunità per le aziende, in particolare per quelle operanti nei settori ortofrutticolo, vitivinicolo, olivicolo, florovivaistico. Il prepensionamento di imprenditori e lavoratori agricoli anziani favorisce il ricambio generazionale, anche operando in sinergia con l'insediamento di giovani agricoltori, e contribuisce all'obiettivo di rivitalizzazione economica del territorio e alla riduzione dello spopolamento. La possibilità di optare per la cessione delle aziende dei cedenti all'Organismo Fondiario, consente di utilizzare la disponibilità dei terreni per operare interventi di riordino fondiario (su base aziendale) in contesti dove il problema della frammentazione e polverizzazione fondiaria costituiscono rilevanti vincoli allo sviluppo delle attività agricole.

Obiettivi e collegamento con le strategie dell'Asse

Il sostegno al prepensionamento di imprenditori e di lavoratori agricoli anziani contribuisce direttamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico relativo al "Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale" favorendo azioni che mirano ad accelerare il turn-over nel settore agricolo.

Obiettivi specifici

Favorire la cessione di aziende e l'abbandono dell'attività agricola da parte di imprenditori agricoli anziani a favore di imprenditori più giovani;

Descrizione della misura

La misura prevede la corresponsione di un aiuto, sotto forma di premio, a favore di:

- imprenditori agricoli anziani, di cui all'art. 2135 cc, in possesso dei requisiti di ammissibilità, per l'abbandono definitivo dell'attività agricola e la cessione dell'azienda ad un rilevataro;
- lavoratori agricoli anziani, in possesso dei requisiti di ammissibilità, per l'abbandono definitivo dell'attività agricola al momento della cessione.

Sono esclusi dalla presente misura i pensionati.

Ai sensi del regime pensionistico nazionale vigente (conformemente alla Legge 24 dicembre 2007, n. 247, pubblicata sulla G.U. n.301 del 29 dicembre 2007):

- la pensione per vecchiaia degli imprenditori, con il sistema retributivo, si consegue all'età di 60 anni per le donne e di 65 anni per gli uomini, con almeno 20 anni di contribuzione.
- per i dipendenti, la pensione di vecchiaia calcolata con il sistema contributivo si consegue quando si raggiungono i requisiti di età (almeno 57 anni) e di contribuzione (almeno 5 anni di contributi effettivamente versati).
- Dal primo gennaio 2008 anche tale pensione potrà essere conseguita a 65 anni se uomini e 60 se donne con 5 anni di contribuzione, a qualsiasi età con 40 anni di contribuzione o comunque con i requisiti di età e contribuzione usati per le pensioni di anzianità calcolate con il metodo retributivo.
- La pensione di anzianità si consegue avendo maturato 35 anni di contribuzione e 57 anni di età, (58 anni, per i lavoratori autonomi).

Qualora il cedente o lavoratore agricolo percepiscono una pensione nazionale, o la stessa dovesse intervenire nel corso di attuazione della misura, il premio sarà dimensionato in via complementare, e sarà pari alla differenza tra la pensione percepita e l'importo massimo dell'aiuto concedibile.

Localizzazione

La misura viene applicata sull'intero territorio regionale.

Beneficiari

- Imprenditori agricoli con almeno 55 anni di età, che non hanno raggiunto l'età pensionabile e che decidono di abbandonare l'attività agricola e di cedere la propria azienda ad altri agricoltori;
- Lavoratori agricoli che hanno almeno 55 anni di età, che non hanno raggiunto l'età pensionabile e che decidono di abbandonare definitivamente l'attività agricola al momento della cessione.

Condizioni di ammissibilità

Il cedente deve:

- avere, al momento della cessione dell'azienda, almeno 55 anni senza aver raggiunto l'età normale di pensionamento, e comunque non più di 10 anni meno dell'età normale di pensionamento dettata dalla normativa italiana;
- abbandonare definitivamente ogni attività agricola a fini commerciali;
- aver esercitato l'attività agricola nei dieci anni che precedono la cessione;
- essere in regola con la posizione previdenziale e contributiva.

Il cedente può, tuttavia, continuare ad esercitare attività agricole senza fini commerciali per auto-consumo; in tal caso l'attività agricola suddetta non potrà beneficiare degli aiuti previsti dalla PAC (art. 14, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1974/2006); egli può conservare la disponibilità degli edifici in cui continui ad abitare. Il cedente non deve aver frazionato l'azienda nei 5 anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto.

Il lavoratore agricolo deve:

- aver compiuto 55 anni e non aver raggiunto ancora l'età pensionabile, e comunque non più di 10 anni meno dell'età normale di pensionamento dettata dalla normativa italiana;
- aver dedicato all'agricoltura, nei cinque anni che precedono la cessazione, almeno la metà del proprio tempo di lavoro come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo;
- aver lavorato nell'azienda del cedente almeno l'equivalente di due anni a tempo pieno nei quattro anni che precedono il prepensionamento del cedente stesso;

- essere iscritto a un regime di previdenza sociale.

Il **rilevatorio** deve:

- subentrare al cedente insediandosi come previsto all'art. 22 del Reg. CE 1698/2005 (primo insediamento di un giovane agricoltore) oppure,
- essere un imprenditore agricolo di età inferiore a 50 anni, o un'entità di diritto privato e rilevare l'azienda agricola del cedente al fine di ingrandire la propria azienda agricola.

In caso di cessione dell'azienda da più cedenti, il sostegno complessivo è limitato all'importo previsto per un solo cedente.

La durata del sostegno è limitata ad un periodo massimo di 10 anni e non oltrepassa la normale età di pensionamento ed in ogni caso non oltre il 70° anno di età del cedente e/o del lavoratore.

In caso di pensione di anzianità contributiva, il sostegno al prepensionamento è versato a titolo integrativo e sarà pari alla differenza tra la pensione percepita e l'importo massimo dell'aiuto concedibile.

Entità e intensità dell'aiuto

L'entità degli aiuti correlati alla realizzazione della presente misura, in conformità con i massimali fissati nell'Allegato "Importi e aliquote del sostegno" del Reg. (CE) n. 1698/2005 sarà:

- per il cedente, un'indennità massima di 18.000 Euro/anno quale indennità fissa per azienda;
- per i lavoratori agricoli, un'indennità di 4.000 Euro/anno quale indennità fissa per lavoratore.

Massimali

- per il cedente: 180.000 Euro;
- per i lavoratori agricoli: 40.000 Euro.

La corresponsione dei premi potrà essere effettuata in un'unica soluzione.

Coerenza demarcazione e complementarità con altri interventi di sostegno pubblico

Collegamento con altre misure e gli obiettivi generali del PSR:

- Azione sinergica con la misura "Insediamento giovani agricoltori", in quanto si persegue il miglioramento della competitività delle aziende attraverso il ricambio generazionale;
- Rafforzamento della misura "Ammodernamento delle aziende" in relazione all'obiettivo di migliorare la competitività delle aziende;
- Contribuito rilevante al raggiungimento dell'obiettivo generale del Piano di accrescere la competitività del settore agricolo e forestale dando impulso all'azione di innovazione di processo e di prodotto del settore e incentivando il ricambio generazionale.

Modalità attuative

Le domande di aiuto al prepensionamento di imprenditori e lavoratori agricoli saranno presentate secondo le procedure e le disposizioni di attuazione della presente misura, dettate da bandi pubblici regionali.

Il meccanismo di "cessione" e di "rilevamento" può avvenire sia direttamente - mediante la stipula di opportuni contratti di trasferimento di un legittimo titolo di possesso, sulla base delle norme vigenti, tra un cedente ed un rilevatorio - sia indirettamente; in quest'ultimo caso - in relazione a quanto previsto dal paragrafo 4 dell'articolo 14 del Reg. (CE) n. 1974/2006 - il cedente mette a disposizione la

propria azienda ad un Organismo Fondiario che la rileva, impegnandosi a cederla successivamente ad un rilevataro che risponde alle condizioni previste dall'art. 23, paragrafo 3, del Reg. (CE) n. 1698/2005.

La Regione Molise individuerà l'Organismo Fondiario attraverso procedure di evidenza pubblica nel rispetto della Direttiva 2004/18/CE del D. Lgs. N. 163/2006.

Descrizione delle operazioni in corso

La misura finanzia anche operazioni approvate, comportanti impegni pluriennali, ai sensi della misura d) "Prepensionamento" del PSR 2000-2006: gli importi e la proiezione annuale per il periodo 2007-13 sono riportati nella tabella del precedente paragrafo 5.2. I trattino.

Anni		Misura d) PSR 2000-2006 "Prepensionamento"	
		quota Nazionale(*)	quota FEASR
2007	al 31.12.2006	1.943.215,12	1.526.811,88
	dopo 31.12.2006	288.400,00	226.600,00
	Totale	2.231.615,12	1.753.411,88
2008		280.000,00	220.000,00
2009		260.400,00	204.600,00
2010		260.400,00	204.600,00
2011		302.400,00	237.600,00
2012		243.600,00	191.400,00
2013		243.600,00	191.400,00
Totale		3.822.015,12	3.003.011,88
Assi e Misure previste dal Reg. (CE) 1698/2005		Art. 20, lett.a), punto iii	
		Prepensionamento (Cod. UE 113)	
		Asse I	

Quantificazione degli obiettivi

Indicatori comuni (QCMV)

Tipo	Indicatore	Obiettivo
Realizzazione	Numero di beneficiari	627
	Numero di ettari resi disponibili	1143
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende beneficiarie (000.EURO)	60
Impatto	Produttività del lavoro (variazione al 2015) €/ULU	1210